

Fusione nelle stireniche tra Ineos e BASF

La nuova joint-venture paritetica si chiamerà Styrolution. EPS fuori dall'accordo. Il gruppo tedesco BASF e la britannica Ineos hanno siglato un memorandum d'intesa per fondere le rispettive attività nelle stireniche e dar vita a una joint-venture 50-50. La società che nascerà una volta ottenute le autorizzazioni, battezzata Styrolution, avrà sede a Francoforte e un giro d'affari di 5 miliardi di euro. Alla guida di Styrolution è stato chiamato Roberto Gualdoni, 54 anni, attuale responsabile delle attività stireniche in BASF. Christoph de la Camp, 47 anni, proveniente da Ineos Nova, sarà invece il CFO della nuova società. Entreranno a far parte della joint-venture paritetica le attività nello stirene monomero, polistirene, ABS, copolimeri SBC, oltre a SAN, ASA e MABS, ma non il polistirene espanso sinterizzato (EPS), che resterà in carico ai due partner. BASF manterrà in casa anche gli impianti per stirene monomero e polistirene necessari a produrre gli espansi e le attività cinesi (BASF-YPC Co. Ltd). Per quanto concerne gli aspetti operativi, come già annunciato, BASF effettuerà alla fine dell'anno lo scorporo della divisione stireniche, che dal 1° gennaio darà vita alla società Styrolution. Ineos acquisirà nel frattempo il 50% di Ineos Nova ancora in mano a Nova Chemicals e, successivamente, conferirà tutte le attività a Styrolux, acquisendo il 50% della società. In dettaglio, BASF conferirà nella joint-venture gli impianti presenti in Germania (Ludwigshafen e Schwarzheide), Belgio (Anversa), Corea (Ulsan), India (Dahej) e Messico (Altamira): nel complesso 1.460 addetti con un giro d'affari superiore a 3 miliardi di euro. Il contributo di Ineos concerne invece gli impianti ABS in Germania (Colonia), Spagna (Tarragona), India (Vadodara) e Thailandia (Map Ta Phut), oltre alle attività nello stirene e polistirene gestite direttamente o attraverso la JV Ineos Nova in Canada (Sarnia), Stati Uniti (Indian Orchard, Joliet, Decatur, Texas City e Bayport), Germania (Marl), Francia (Wingles) e Svezia (Trelleborg): in totale 2.200 addetti per un fatturato intorno a 2 miliardi di euro.

30 novembre 2010 11:07

La nuova joint-venture paritetica si chiamerà Styrolution. EPS fuori dall'accordo.

Il gruppo tedesco BASF e la britannica Ineos hanno siglato un memorandum d'intesa per fondere le rispettive attività nelle stireniche e dar vita a una joint-venture 50-50. La società che nascerà una volta ottenute le autorizzazioni, battezzata Styrolution, avrà sede a Francoforte e un giro d'affari di 5 miliardi di euro.

Alla guida di Styrolution è stato chiamato Roberto Gualdoni, 54 anni, attuale responsabile delle

attività stireniche in BASF. Christoph de la Camp, 47 anni, proveniente da Ineos Nova, sarà invece il CFO della nuova società.

Entreranno a far parte della joint-venture paritetica le attività nello stirene monomero, polistirene, ABS, copolimeri SBC, oltre a SAN, ASA e MABS, ma non il polistirene espanso sinterizzato (EPS), che resterà in carico ai due partner. BASF manterrà in casa anche gli impianti per stirene monomero e polistirene necessari a produrre gli espansi e le attività cinesi (BASF-YPC Co. Ltd).

Per quanto concerne gli aspetti operativi, come già annunciato, BASF effettuerà alla fine dell'anno lo scorporo della divisione stireniche, che dal 1° gennaio darà vita alla società Styrolution. Ineos acquisirà nel frattempo il 50% di Ineos Nova ancora in mano a Nova Chemicals e, successivamente, conferirà tutte le attività a Styrolux, acquisendo il 50% della società.

In dettaglio, BASF conferirà nella joint-venture gli impianti presenti in Germania (Ludwigshafen e Schwarzheide), Belgio (Anversa), Corea (Ulsan), India (Dahej) e Messico (Altamira): nel complesso 1.460 addetti con un giro d'affari superiore a 3 miliardi di euro. Il contributo di Ineos concerne invece gli impianti ABS in Germania (Colonia), Spagna (Tarragona), India (Vadodara) e Thailandia (Map Ta Phut), oltre alle attività nello stirene e polistirene gestite direttamente o attraverso la JV Ineos Nova in Canada (Sarnia), Stati Uniti (Indian Orchard, Joliet, Decatur, Texas City e Bayport), Germania (Marl), Francia (Wingles) e Svezia (Trelleborg): in totale 2.200 addetti per un fatturato intorno a 2 miliardi di euro.

À